Finanze ed urbanistica, l’opposizione non fa sconti

Scritto da Luigi Basile
Lunedì 18 Gennaio 2016 12:39



AVELLINO – “L’amministrazione cittadina ha impiegato un anno per comprendere che il contratto sottoscritto con Assoservizi non era legittimo”: l’esponente dell’opposizione di Piazza del Popolo, Costantino Preziosi, non fa sconti all’esecutivo comunale sulla questione dell’affidamento del servizio di riscossione dei tributi, successivamente revocato, anche adesso che la vicenda sembra giunta al termine, dopo la sottoscrizione tra le parti di un accordo transattivo. Ma nel mirino del consigliere centrista, del rappresentante di Sel, Giancarlo Giordano, e di Mimmo Palumbo di Ncd, che insieme hanno convocato una conferenza stampa a Palazzo di Città, finiscono anche altre attività di governo dell’amministrazione Foti: dall’aggiornamento del Puc, alla gestione finanziaria dell’ente.

Secondo Preziosi la chiusura del contenzioso con Assoservizi non potrà porre rimedio agli errori commessi in questi mesi nell’emissione dei ruoli: “La commissione tributaria ha sollevato il problema della validità delle cartelle esattoriali. Gli avvisi sono da ritenersi nulli perché redatti contro legge. A firmarli non è stato un soggetto formalmente abilitato a tale funzione e diverse pratiche sono contestabili anche nel merito”. Il capogruppo di “La svolta inizia da te”, inoltre, resta convinto, nonostante le spiegazioni pubbliche dell’assessore al Bilancio, Elena Iaverone, che i rendiconti finanziari del Comune, in particolare il consuntivo 2013, non siano veritieri perché non tenevano conto dei pignoramenti attivati dai privati contro l’amministrazione.

“Siamo di fronte – ha affermato il parlamentare di Sel, Giordano – al peggiore governo che la città ricordi. Stanno persino facendo rimpiangere il sindaco Galasso. C’è da rabbrividire. Ma l’amministrazione è assolutamente chiusa al confronto e purtroppo non ci sono interlocutori credibili”.

Il rappresentante della sinistra ha poi attaccato l’assessore all’Urbanistica, Ugo Tomasone, contestandone la proposta di introduzione di sub-comparti nel Piano urbanistico comunale Gregotti-Cagnardi: “Siamo venuti a conoscenza di questo aspetto significativo degli indirizzi di aggiornamento dello strumento tecnico soltanto durante il convegno organizzato in memoria dell’ex sindaco Antonio Di Nunno. Nella relazione ufficiale inviata alla commissione consiliare non c’è traccia di una simile decisione. L’amministrazione ha, invece, il dovere di comunicare i propri obiettivi agli organi istituzionali. È necessario avviare subito un dibattito in aula”.

Il consigliere Domenico Palumbo, invece, ha rivendicato il lavoro di denuncia svolto dalla minoranza: “Senza i nostri interventi non sarebbero mai venuti a galla problemi delicati e scottanti. L’opinione pubblica sarebbe rimasta completamente all’oscuro”.